



CALILA E DIMNA

di Kader Abdolah
Iperborea, pagg. 222, € 14,50

Un classico persiano-indiano-arabo rielaborato in olandese da un rifugiato iraniano per un pubblico occidentale. Kader Abdolah "scosta la tenda" della tradizione per mostrare anche a noi la bellezza di un libro che ha il fascino delle *Mille e una notte*. Qui la Shahrazad è il bramino Bidpai, chiamato a scrivere per lo scia dell'India un libro pieno di storie divertenti e di esempi di saggezza che gli diano l'immortalità. Negli "hekyat", i racconti brevi, uomini e animali si alternano per raccontare l'infinita varietà di vizi e virtù sul palcoscenico della vita. Per chi vuole vedere anche le parole non scritte e leggere tra le righe. (C. Taglietti)



L'AMORE È IL CUORE DI TUTTE LE COSE

di Vladimir Majakovskij
e Lili Brik, Neri Pozza
pagg. 429, € 15,50

L'epistolario amoroso tra Majakovskij e Lili Brik, dall'estate 1915, in cui avvenne l'incontro, al 14 aprile 1930, giorno del suicidio del poeta. Epistolario fittissimo, testimonianza di una delle storie d'amore più appassionate e complesse del secolo scorso, con Lili regolarmente coniugata e mai infedele al marito Osip. L'introduzione di Bengt Jangfeldt fa luce anche sul particolare momento storico, sui rapporti tra i Brik e la Ceka (la polizia politica sovietica). Amore e rivoluzione. (V. Lamarque)

L'AMORE DELLA LUNA

di Elido Fazi

Fazi editore, pagg. 458, € 14



Fazi ricostruisce con notevole bravura l'ultimo anno di un grande poeta, John Keats, spentosi a ventisei anni di tubercolosi, malattia di cui erano morti la madre e un fratello. Con lui la vita, "la valle dove cresce l'anima", era stata avara. Ma niente, né le stroncature dei critici, la povertà o il contrastato amore per la fascinosa Fanny Browne, aveva potuto piegarlo. Keats sapeva che «la bellezza è verità, la verità è bellezza: questo è tutto ciò che si sa in terra e tutto ciò che ci occorre sapere». Si fece incidere sulla tomba: «Qui giace uno il cui nome fu scritto sull'acqua». Travolgente. (G. Scaraffia)



EQUATORE

di Miguel Sousa Tavares
Cavallo di ferro
pagg. 496, € 18,50

Amore e imperialismo da Lisbona ai Tropici. Il governatore portoghese di due piccole colonie ai margini dell'impero si trova a dover fronteggiare due sfide: porre fine alla schiavitù dimostrando che il colonialismo portoghese non è così retrogrado come i rivali inglesi vogliono far credere e sopravvivere alla passione per Ann, la moglie del console inglese che mette in crisi la sua natura di "scapolo mascalzone" sempre a caccia di ballerine. C'è tutto: amore, intrighi politici, solitudine, tradimenti e nobiltà nel languore equatoriale. Un feuilleton colto, un esordio potente. (C. Taglietti)



COME VIVO ORA

di Meg Rosoff
Feltrinelli, pagg. 198, € 14

Avvio da fiaba classica: padre vedovo sta per risposarsi con una donna che Daisy, la figlia quindicenne, detesta. La ragazza, americana, viene spedita in Inghilterra dagli zii. L'attendono zia Penn e quattro cugini. Ma poco dopo l'arrivo, un Nemico non meglio identificato attacca Londra, scatenando una guerra epica, ma senza nome: non si sa chi combatte per cosa, quali siano i Buoni e quali i Cattivi (ma di solito si sa?). Hanno consistenza, invece, le conseguenze della guerra: i morti, il dolore, la fame. Sperduti nella campagna inglese i ragazzi devono trovare il modo per sopravvivere. E guardando negli occhi il male, Daisy crescerà. Si legge in un soffio. (M.G.L.)



Monica Colpi
Buchi neri
evanescenti

Stephen Hawking
e la scommessa perduta

BUCHI NERI EVANESCENTI.

Stephen Hawking
e la scommessa perduta

di Monica Colpi, Nottetempo, pagg. 84, € 6

Forse il revival dell'astrologia e il riaffiorare con la New Age delle più ancestrali teorie sull'armonia dell'universo dipendono dalla terribilità delle scoperte che nel Novecento ha fatto l'astrofisica. Una è quella dei buchi neri, legata all'immagine, così emblematica, di uno scienziato, Stephen Hawking, paralizzato al punto da comunicare solo con le ciglia. Ma la scommessa sulla memoria dei buchi neri, che ha appena dichiarato di avere perso e che Monica Colpi ci racconta con abbagliante semplicità, non è solo fondamentale: è di una bellezza tale da riscattare lo sgomento che provoca in noi il pensiero del cosmo. Stupefacente. (S. Ronchey)